Norme anticovid, multato bar in Borgata e 5 clienti: assembramento senza dpi e oltre orario

Continuano i rafforzati controlli predisposti dalla Questura di Siracusa per limitare i comportamenti contrari alle norme di contenimento del coronavirus. Nella serata di ieri, agenti delle Volanti hanno concentrato la loro azione preventiva in alcune zone della città dove erano stati segnalati con frequenza diversi assembramenti.
In specie, in piazza Santa Lucia, nei pressi di un distributore automatico di bevande, due persone sono state sanzionate per non aver fatto uso dei dispositivi di protezione individuale. Uno dei due è stato anche segnalato all'Autorità Amministrativa competente per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente per uso personale.
In un bar della Borgata, poi, agenti delle Volanti hanno sanzionato il titolare per il mancato rispetto dell'orario di apertura. Multa anche per cinque avventori che non utilizzavano i dispositivi di protezione individuali e perchè assembrati nei pressi del bar.
In provincia, cinque multe a Lentini. Sempre nella stessa cittadina, agenti del Commissariato hanno denunciato una coppia di coniugi per il rifiuto di fornire le generalità e resistenza a pubblico ufficiale. Fermati in Piazza Duomo per un normale controllo, invitati dagli operatori ad indossare i dispositivi di protezione, aggredivano dapprima verbalmente gli agenti, e si rifiutavano, in seguito, di fornire le generalità al fine di essere sanzionati per violazione della normativa anti covid. Per cercare di sottrarsi alla sanzione, opponevano una strenua resistenza fisica agli operatori di Polizia, fino a colpirli. Dopo le formalità di rito, la coppia

è stata denunciata e sanzionata per non aver indossato la mascherina in una pubblica via.

Siracusa. Zona rossa anche al cimitero, ma solo nel weekend: chiuso sabato e domenica

Due fine settimana di chiusura ma cancelli aperti dal lunedì al venerdì. E' questo l'orientamento prevalente in provincia per regolare l'apertura dei cimiteri in zona rossa. Nella giornata di domenica, alcune scene agli ingressi della struttura cimiteriale di Siracusa sono apparse ai più non in linea con il delicato momento. Foto e video sui social segnalano "assembramenti".
Palazzo Vermexio interverrà a breve con una ordinanza che dispone la chiusura del camposanto nei prossimi due fine settimana. Da decreto i cimiteri possono restare aperti e la soluzione studiata cerca comunque di dare un segnale di controllo senza pesare "solo" sui fiorai presenti in tutta la provincia. "Possiamo affermare tranquillamente che nei cimiteri della provincia non si verificano episodi di assembramento, per quanto alcuni sindaci abbiano deciso di chiuderli", spiega Giuseppe Palazzolo, presidente provinciale dei fioristi aderenti a Confcommercio. A Siracusa chiusura, come dicevamo, limitata al fine settimana. "L'apertura dal lunedì al venerdì permette ai chioschi attigui al cimitero, già pesantemente provati dalla pandemia, di poter continuare a lavorare".

Zona industriale, la crisi del 2021: la Fiom lancia l'allarme, "riconvertire o Priolo sparirà"

“La vertenza che in questi giorni coinvolge i 130 lavoratori della BPIS evidenzia quanto il combinato disposto tra pandemia e crisi abbia contribuito a far crescere le diseguaglianze sociali e l’ingiustizia di cui è vittima il lavoro dipendente nel nostro Paese”. A dirlo è il segretario della Fiom Cgil di Siracusa, Antonio Recano. “L’estrema gravità di questa situazione non sembra, però, essere percepita da una politica impantanata nel personalismo e nei giochi di potere, e da un sistema industriale figlio di un modello economico e sociale che spingendo sulla massimizzazione del profitto ha consentito alle grandi imprese multinazionali di aumentare, anche in questa fase, i propri guadagni”.

La vicenda della Bpis è solo uno dei tanti campanelli d’allarme sullo stato del polo industriale siracusano. Sullo sfondo c’è la grande paura dovuta alle recenti scelte di Lukoil per la prima parte del 2021. “Dobbiamo superare contraddizioni ormai caratteristiche del sistema industriale siracusano che, con arroganza, non intende riconoscere alcun ruolo ai soggetti sociali presenti in un territorio che avrebbe bisogno di un confronto vero per favorire un nuovo sistema di relazioni industriali inclusivo, capace di programmare e governare nuovi processi produttivi con l’obbiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile”, dice Recano.

Soluzioni? Il segretario della Fiom le individua a partire da “un nuovo modello di sviluppo, basato sulla riqualificazione

delle produzioni. Ora non c’è più tempo: o si realizza un piano strategico di bonifica, si programma la riconversione e lo sviluppo ecocompatibile del polo petrolchimico, oppure Priolo scomparirà. I lavoratori non sono più disposti a pagare il prezzo della crisi. Vertenze come quella che stanno vivendo i lavoratori della BPIS sono la dimostrazione che i tavoli permanenti non sono sufficienti se le imprese non vogliono mettere in discussione il sistema. Occorre costruire un laboratorio sociale dove il sindacato e i lavoratori possano mettere in campo tutta la forza e l’intelligenza di cui sono capaci per rimettere al centro la persona e i suoi bisogni, dettare condizioni e indirizzi, per una riqualificazione delle produzioni, per ridare il giusto valore al lavoro alla salute, all’ambiente e occorre farlo senza posizionamenti difensivi perché non si può accettare alcun patto sociale che, come ci insegna la storia, risulterebbe una sfuggente suggestione per nascondere in realtà pesanti ricatti”, l’ultima sferzata di Recano.

Prevenzione oncologica, esami gratuiti a Priolo: rinnovata la convenzione Asp-Isab-Comune

Rinnovata per il nono anno consecutivo la convenzione per la prevenzione oncologica a favore dei cittadini di Priolo Gargallo.
L’accordo è stato firmato dal direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, dal vicedirettore generale Risorse Umane e Relazioni Esterne di Isab Lukoil, Claudio

Geraci, e dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni.
I tre partner contribuiranno, di fatto, nel modo seguente: l'Asp metterà a disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo Gargallo fornirà i locali dove potere effettuare gli screening oncologici e parteciperà al finanziamento del progetto, che anche quest'anno è stato garantito da Isab.
L'accordo, ormai consolidato, vede fianco a fianco istituzioni pubbliche, ASP, Comune di Priolo Gargallo ed un partner privato che, attraverso il sostegno di iniziative di responsabilità sociale, promuove lo sviluppo sostenibile dei propri insediamenti industriali nel territorio.
Sarà quindi possibile, anche per quest'anno, per i cittadini di Priolo Gargallo effettuare gratuitamente, negli ambulatori del Centro Diurno Anziani di via Mostringiano, esami ginecologici, ecografie dell'addome ed esami dermatologici quale strumento di prevenzione sanitaria.
Questo protocollo ha consentito negli anni l'esecuzione gratuita di circa 10.000 esami diagnostici, fornendo un utile strumento di assistenza e di prevenzione sanitaria.

Siracusa. Incidente in via dell'Olimpiade, auto si ribalta al centro della sede stradale

Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, una vettura si è ribaltata questa mattina in via dell'Olimpiade. L'auto, probabilmente dopo aver sbandato, si è ritrovata capottata al centro della sede stradale. L'incidente è avvenuto attorno alle 7 del mattino. Sul posto, oltre alla

Municipale, l’ambulanza del 118. Tanta paura ma conseguenze fortunatamente limitate per chi si trovava all’interno del mezzo.
Nella centrale zona del capoluogo il traffico ha subito un forte rallentamento, tra largo Dicone e via Tucidite, fino a quando l’auto non è stata rimossa.
Un qualche ruolo nell’incidente autonomo potrebbe averlo avuto l’asfalto reso scivoloso dalla pioggerellina del mattino. Le altre cause sono al vaglio degli investigatori.

Coronavirus, il bollettino: 1.439 nuovi positivi in Sicilia, +192 in provincia di Siracusa

Sono 1.439 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 44.527 tamponi processati nelle ultime 24 ore.
Lieve incremento dei ricoveri ordinari negli ospedali siciliani, mentre le terapie intensive fanno registrare un -4. I guariti sono 431. Registrati anche 35 decessi.
In provincia di Siracusa ancora una giornata con numeri alti: sono 192 i nuovi contagiati nelle ultime 24 ore. Avola e Noto restano le cittadine più colpite.
Questi i casi nelle altre province: Catania 443, Palermo 388, Messina 245, Caltanissetta 59, Ragusa 53, Trapani 44, Agrigento 22, Enna 5.
I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Screening per le scuole, eseguiti 7.234 tamponi in provincia: 47 positivi

Si è conclusa con 7.234 tamponi rapidi eseguiti dall'Asp di Siracusa lo screening per alunni e personale scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Coinvolti tutti i comuni della provincia nell'iniziativa dell'assessorato regionale della Salute, per un monitoraggio dell'andamento della diffusione del contagio da covid-19, al fine di valutare l'opportunità di riapertura degli istituti scolastici.
Personale del Gruppo Covid dell'Asp di Siracusa e dei Distretti sanitari di Lentini e Noto ha allestito, grazie alla collaborazione dei sindaci, dei dirigenti scolastici, della Marina militare di Augusta, con l'ausilio della Protezione civile, della Croce Rossa Italiana e dei Comandi dei Vigili urbani, sedici postazioni con il metodo del drive in dal 15 al 17 gennaio 2021 interessando tutti e 21 comuni della provincia di Siracusa. Su 7.234 tamponi rapidi eseguiti sono risultati complessivamente 47 positivi che sono stati sottoposti a tampone molecolare per la conferma.
Nel dettaglio, a Siracusa sono stati eseguiti 1529 tamponi rapidi di cui 6 sono risultati positivi; ad Avola 409 di cui 4 positivi; a Lentini 355 di cui 2 positivi; ad Augusta 202 di cui 3 positivi; a Floridia 580 tamponi tutti negativi; tutti negativi anche i 307 tamponi eseguiti a Sortino così come i 95 tamponi eseguiti a Portopalo, negativi i 311 eseguiti a Canicattini, gli 850 eseguiti a Pachino e i 177 eseguiti a Palazzolo alla cui postazione hanno afferito anche i comuni della zona montana; a Rosolini 1 positivo su 563 tamponi rapidi eseguiti; a Carlentini 338 di cui 5 positivi; a Noto

272 tamponi di cui 2 positivi. Infine, a Priolo Gargallo sono stati eseguiti 400 tamponi di cui 4 positivi, a Villasmundo 166 tamponi di cui 1 positivo; a Francofonte 680 tamponi eseguiti di cui 19 positivi.
Tre giornate intense di impegno per il personale del Gruppo Covid e dei Distretti sanitari dell'Azienda, che il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ringrazia sentitamente così come esprime gratitudine a tutti i sindaci, ai dirigenti scolastici, alla Marina Militare e a quanti hanno collaborato per il buon esito dell'iniziativa mentre è proseguita tra l'altro senza sosta l'attività dei drive in permanenti di Siracusa, Augusta, Noto e Lentini per l'esecuzione dei tamponi molecolari ai positivi e dei rapidi ai contatti e a coloro che sono rientrati da fuori Regione e la somministrazione dei vaccini nelle Case di Riposo ed Rsa della provincia di Siracusa.

Braccianti stagionali, posto per 100 nel villaggio accoglienza. E gli altri?

"Non stiamo facendo alcun favore ai braccianti stagionali. La nascita del villaggio dell'accoglienza è un atto dovuto, da paese civile". L'assessore Rita Gentile non si scompome davanti alle critiche. Con voce calma spiega che queste persone "non vengono a bighellonare ma rispondono a una necessità di manodopera nei nostri campi e delle nostre aziende".

Certo, il villaggio che sta nascendo a Cassibile dopo l’accordo con la Prefettura di Siracusa non farà sparire la ormai famosa baraccopoli. “Vorremmo riuscire ad ospitare almeno 100 persone”, dice Rita Gentile. Ma il numero di braccianti stranieri, in massima parte extracomunitari, è decisamente maggiore. Con il rischio che chi rimane fuori troverà alloggio di fortuna nei terreni vicini. “Ma sfatiamo il mito che siano degli irregolari. La stragrande maggioranza è in regola”, puntualizza nella nostra intervista che trovate sotto. Durante la quale sottolinea anche la necessità di nuovi strumenti di reperimento della manodopera, per evitare ogni forma di sfruttamento e caporalato da cui poi discendono anche i problemi abitativi.
Intanto tra i residenti di Cassibile inizia a serpeggiare malcontento. Non tutti gradiscono il “concentramento” deo braccianti nella piccola frazione siracusana.

Villaggio braccianti a Cassibile, il Comitato: "non concentrare flusso in un luogo"

Una petizione popolare promossa da un comitato spontaneo di residenti ed una interrogazione regionale presentata da Rossana Cannata (FdI) per dire no alla scelta del Comune di Siracusa. Non è certo privo di critiche il cammino che sta conducendo alla realizzazione del villaggio per i braccianti stagionali, per lo più stranieri.
In un continuo botta e risposta con l’amministrazione

comunale, il comitato torna a fare sentire la sua voce. “Per quanto riguarda il luogo prescelto, ribadiamo quanto già indicato nella petizione e nell’interrogazione e cioè che non è un luogo adatto perché dentro il centro abitato e perché pericoloso e pieno di insidie”. Lo scontro con l’assessore Rita Gentile è aperto. “Dimostra, senza timore di essere smentiti, di non conoscere i luoghi che, come detto, hanno la presenza di più vasche di raccolta che ne rappresentano un pericolo grave. Siamo e saremo sempre pronti al dialogo ed attendiamo un incontro con le istituzioni, così come richiesto, in modo da far valere anche le nostre proposte che tendono a superare un problema storicizzato ed istituzionalizzato per mera volontà politica”, spiega Paolo Romano, alla guida del movimento popolare.
“Molti interessi si celano dietro questo fenomeno, dal caporalato allo sfruttamento della manodopera, al business dei falsi progetti che hanno il solo scopo di drenare denaro pubblico a danno dei cittadini residenti ed extracomunitari”, la sua accusa.
“Cassibile da moltissimi anni ospita una vasta comunità di extracomunitari e persino una moschea. Tutti sono benvenuti a Cassibile comena Fontane Bianche e ben accolti ma nel rispetto del vivere civile e delle regole”, precisa prevenendo le accuse di razzismo.
“L’assessore parla anche di alloggi delocalizzati ed anche su questo siamo d’accordo. È una delle tante soluzioni che abbiamo sempre indicato. Sarebbe la volta buona per risolvere definitivamente il problema, invece di concentrare un flusso così elevato in un’unica zona. Queste e tante altre soluzioni abbiamo segnalato ed abbiamo intenzione di portare avanti. Ma ci vuole collaborazione e buon senso”. E magari anche un incontro, lascia intendere Romano.
“Non siamo disposti ad accettare soluzioni unilaterali che danneggiano un territorio già gravemente penalizzato.
Ci auguriamo di essere ascoltati, altrimenti saremo costretti ad utilizzare tutte le azioni democratiche che sono nella disponibilità dei cittadini, non ultima anche quella di

rivolgerci alle autorità giudiziarie.
Attendiamo fiduciosi”.

Siracusa. Festeggiamenti per il co-patrono San Sebastiano, aperta la nicchia. Il programma

Seppur in forma ridotta, a causa del covid, hanno preso il via i festeggiamenti in onore del copatrono di Siracusa, San Sebastiano.
La nicchia che custodisce il simulacro è stata aperta ieri, nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Oggi sarà distribuito il “pane di San Sebastiano”.
Lunedì e martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato il programma prevede celebrazioni alle ore 8.00 e alle 18.00. In particolare, mercoledì messa alle ore 10.30 presieduta dall’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, con la partecipazione del Corpo della Polizia Municipale di Siracusa, Autorità civile e militari.
Domenica 24, alle ore 20.30, chiusura della nicchia che custodisce il simulacro di San Sebastiano, con diretta streaming sulla pagina facebook Comitato San Sebastiano Siracusa. Durante la giornata sarà nuovamente distribuito il “pane di San Sebastiano”.
Il Simulacro resterà esposto per tutto l’ottavario, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, alla Badia.